

Sorpresa Lara Group Urbania Il coach: «Ragazzi che giocano con passione e orgoglio; meritano più pubblico al palazzetto»

Lillo D'Amato: «Non ci aspettavamo di condurre le danze»

■ Pesaro

E' PRIMA in serie C regionale in coabitazione con un'altra pesarese, la Bartoli Fossombrone. La Lara Group Urbania (**foto**) sta andando alla grande, al di sopra di ogni aspettativa. Sorpreso anche coach Alberto («Lillo») D'Amato, uno che il mestiere lo conosce bene dopo quattro stagioni sulla panchina durantina e tante altre esperienze sul territorio: «Non ci aspettavamo di condurre le danze alla quinta di ritorno – afferma D'Amato -, ma di certo la squadra è stata allestita per stare in alto».

Ad inizio campionato l'obiettivo era comunque ambizioso: «Puntavamo alle prime 5-6 posizioni che permettono di accedere una volta terminata la regular season alla poule promozione». E dire che la formazione è sempre quella della passata stagione, con il ritorno di Lorenzo Giommi, l'anno scorso in forza al Loreto in Dnc: «Giommi, che sta facendo un campionato strepitoso, ha preso il posto di Dziho che è andato a maturare negli Under 19 della Vuelle».



Nell'ultimo turno l'Urbania della presidente Tiziana Catani è andata a espugnare il difficile campo della Virtus Porto San Giorgio: «E' stata una bella partita, molto fisica, loro sono un gruppo forte e noi eravamo senza due pilastri come Baldassarri e Matteucci, infortunati. Le rotazioni erano quindi limitate e pur conducendo dall'inizio alla fine, la gara è stata molto equilibrata. Emozionante il duello di Facenda con Tortolini, la punta di diamante della Virtus».

UN CAMPIONATO dall'esito in-

certo con squadre esperte e attrezzate, basta guardare la classifica: Urbania e Fossombrone a quota 26, segue Fabriano a 24, quarto Fermignano a 22 e quinto Bramante a 20. Domenica prossima i durantini ospitano alle 18 la Vis Castelfidardo che occupa attualmente la settima piazza con 14 punti: «Non dobbiamo calare d'intensità, ci stiamo allenando forte, nonostante i tanti infortuni. La squadra è composta quasi interamente da giocatori del vivaio – chiude D'Amato – che giocano con passione e orgoglio; si meritano più pubblico al palazzetto».

Beatrice Terenzi